



# LA VOCE DI MARIA

Anno 1 numero 2

Agosto 2012

## SANTUARIO DIOCESANO MARIA SS. DEI MIRACOLI – MUSSOMELI

### La festa della Madonna

di Roberto Mistretta

Rieccoci!  
Il seme che abbiamo messo a dimora ha trovato terreno fertile. Mani premurose lo innaffiano con l'acqua dell'amore e mette radici. Questo secondo numero de "La voce di Maria" è speciale: annuncia la festa che da mezzo millennio coinvolge la terra di Mussomeli (e non solo). In allegato trovate l'articolato programma che per due settimane richiama nella cittadina mariana, fedeli da ogni angolo del mondo. Si comincia coi tradizionali rintocchi della campana "d'inverno" del 31 agosto, segue la settimana preparatoria alla festa e, dopo l'8 settembre, la seconda settimana di fervore religioso in onore della "Beddra Matri" di Mussomeli che con la sua apparizione e la guarigione del paralitico, ha benedetto per il resto dei suoi giorni la nostra travagliata terra.

Ricordiamo in breve quell'8 settembre del 1530 (sull'anno non vi è certezza assoluta, alcuni testi riportano l'anno 1536, altri il 1540). Era un giorno come un altro nella cittadina medievale. Un paralitico (si ritiene proveniente da Collesano), spossato dal lungo viaggio, alle porte di Mussomeli cedette alla stanchezza e si abbandonò ad un son-



no profondo. Mentre dormiva la Madonna gli apparve e gli annunciò la guarigione. Il pover'uomo si destò e si accorse che poteva camminare. Padre Giacinto Bellanca, priore del convento dei domenicani, nel suo "Manoscritto del XVIII° secolo" scrive: "Correa l'anno del Signore 1540, nei confini del paese passò un povero paralitico inerte, senza moto per la stanchezza del giumento che lo portava, fu persuaso a riposare all'ombra di un sasso coperto di un rovetto: ivi giacendo si addormentò. Dopo breve risvegliatosi, si avvede sano e libero istantaneamente, si agita e cammina, alza gli occhi e vede nel sasso una figura di Maria Ss.ma

### Editoriale

Maria donna di fede  
nel mistero di Cristo e della Chiesa

Il Sommo Pontefice Benedetto XVI°, ha scritto ed emanato la lettera Apostolica in forma di "Motu proprio" intitolata "Porta Fidei", con la quale si indice a partire dal mese di ottobre l'anno della fede. Proprio per questo in occasione della predicazione della festa della Madonna dei Miracoli, in questo anno del Signore 2012, ho voluto che si trattasse il tema: "Maria Donna di fede nel mistero di Cristo e della Chiesa". Riscoprendo la fede di Maria riusciremmo a riscoprire la nostra fede, attraverso la nostra Signora e Patrona arriveremo ad aumentare la nostra fede verso Gesù. Dobbiamo vivere dunque la nostra spiritualità mariana in profondità e in sincerità con fede. Credo che questo della fede sia il problema numero uno di ogni vita spirituale: credere come Lei, fidarsi di Dio come Lei, affidarsi a Dio come Lei, crescere gradualmente nella fede come Lei, affrontare anche la "notte della fede" come ha fatto Lei. Vivere la propria fede è l'impresa più ardua per un uomo, ecco per-



#### NOTIZIE DI RILIEVO:

In preparazione l'anno della Fede:

Maria donna di fede nel mistero di Cristo e della Chiesa

Convegno regionale dei rettori e operatori dei santuari di Sicilia

Nell'inserito:  
avviso sacro per la festa della Patrona  
31 agosto-16 settembre

Pregghiera alla Madonna dei Miracoli di mons. Giovanni Jacono

#### SOMMARIO:

Scelto da Dio e custodito da Maria 2

Convegno regionale dei rettori di Sicilia 3

I mussomelesi nel mondo 3

Borsa di studio "Nicolò Piazza" 3

Eventi del santuario 4

Prossimi eventi 4

### Il Pensiero e la Parola

### BEATA COLEI CHE HA CREDUTO



Mons. Giuseppe La Placa vicario generale

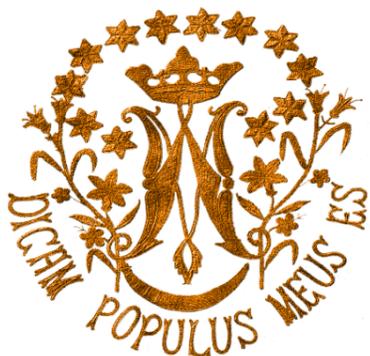
«Affidiamo alla Madre di Dio, proclamata "beata" perché "ha creduto" (Lc 1,45), questo tempo di grazia». Con queste parole si chiude Porta Fidei, la Lettera Apostolica in forma di "Motu Proprio" con la quale il Santo Padre Benedetto XVI° ha indetto l'Anno della fede. A partire dal prossimo mese di ottobre, infatti, e per un intero anno, tutti i cristiani saranno chiamati a vivere «un'autentica e rinnovata conversione al Signore», per lasciarsi sempre più plasmare e trasformare dal dono di Dio ricevuto nel momento del proprio battesimo.

Tra i tanti sussidi che per questo tempo di grazia saranno da più parti predisposti, punto di riferimento indispensabile per la nostra Chiesa locale sarà la Lettera Pastorale che il nostro vescovo Mario, proprio sul tema della fede, sta preparando per noi e che nel prossimo mese di settembre sarà pre-

sentata all'intera comunità diocesana. Tra le tante indicazioni che il nostro vescovo ci offrirà per aiutarci nella nostra riflessione, non mancherà certamente il riferimento alla Vergine Maria, esempio e modello di fede per ogni cristiano. Quella di Maria fu una fede grande, già a partire da quel "sì" pronunciato quando ancora non conosceva con chiarezza ciò che avrebbe dovuto pagare per quel suo fiducioso abbandono al progetto divino. Gli anni che seguiranno, di fatti, saranno la progressiva scoperta di ciò che le era stato richiesto, di ciò a cui aveva in anticipo aderito senza riserve. Fu una fede salda, fino al momento supremo della croce, dove se ne stette (cfr. Gv 19,25), conservando fedelmente la sua unione col Figlio e associandosi con animo materno al suo sacrificio (Cfr. LG 58).

Il suo stare sotto la croce, fu il momento culminante di un itinerario di fede non esente da fatica. La fede della Madre di Dio, infatti, si è sviluppata attraverso un cammino ben diverso da

quello che tante volte possiamo immaginare. Non è stata, cioè, una "camminata" trionfale come lo sono le belle processioni con le quali, tra canti e preghiere, esprimiamo la nostra devozione alla Madonna portandola in giro per le vie delle nostre città. Durante la sua vita terrena la Madre di Dio ha, invece, percorso il suo cammino come tutte le persone umane, perfezionando e accrescendo la sua fede nello svolgimento del tempo. Avanzò ferma e decisa nel faticoso e duro cammino della fede rimanendo, però, sempre ancorata a quell'iniziale "sì", con una risposta fedele, generosa e piena d'amore. Fino alla croce. Quella di Maria fu una fede «provata». Proprio come la nostra. Per questo non dobbiamo meravigliarci se anche nella nostra vita di credenti la fede passa e cresce attraverso le difficoltà, lo scandalo e anche attraverso il dubbio, la stanchezza, il tedio, lo scoraggiamento. La fede del cristiano è sempre una fede messa alla prova, una fede in



# Scelto da Dio e custodito da Maria di p. Antonino Maniscalco



Nella penombra del santuario, il 30 maggio scorso, dodici fiammelle rosse guizzavano davanti alle croci degli apostoli, moltiplicando la lampada dell'Eucaristia, per rivivere dopo 235 anni l'incanto della consacrazione del tempio.

Sembrava che l'ignis/il fuoco di padre Ignazio, accendesse di vitalità ardente tutta la chiesa, non solo i muri, ma le pietre viventi, che si riconoscono, con Maria SS.ma dei Miracoli, comunità di fede in una rinnovata Pentecoste.

E proprio il 27 maggio, festa dello Spirito Santo, la Vergine Madre, era felice di vedere attorno all'altare del Suo Figlio, i sacerdoti e la Sua famiglia, fare una Eucaristia, grande e lunga come i 235 anni di grazia e di grazie. Il vicario foraneo di Mussomeli, padre Achille Lomanto, ha presieduto la Santa Messa, attorniato da padre Ignazio, sprizzante di luce giovanile, e dai sacerdoti Lo Conte, Callari e Maniscalco, che offrivano la loro lunga esperienza alla freschezza del rettore.

Nell'omelia un chiaro e coinvolgente

excursus patristico-biblico sul tempio, di cui Cristo è l'espressione suprema e il popolo, pienezza del Suo corpo.

La sera orchestra da camera I.S.S.M. "Vincenzo Bellini" di Caltanissetta, diretta dal maestro Angelo Licalsi con la stupenda solista di 13 anni, Emanuela Mosa, con le mani di fata nel violoncello e nel pianoforte con musiche di Hayden, ci ha fatto sentire come l'armonia del cosmo si realizza nel consacrarsi con



Gesù nella verità.

Le risonanze di queste parole sono grandiose. Il vescovo consacrante ci riporta all'ordine Cassinese di San Benedetto su cui affondano le radici del cristianesimo in Europa, e il ricordo di Filadelfia, l'attuale Amman, capitale della Giordania, ci inserisce nel battesimo di Gesù al Giordano.

Pio VI°, morto nelle prigioni di Napoleone, che voleva distruggere il papato, ma dovette morire in esilio. Il re Ferdinando inserito nella famiglia reale di Spagna. Nomi di tanti luoghi siciliani: Trabia, Valguarnera, Scordia, Leonforte, Cefalù, Monreale, Agrigento: una corona per il nostro santuario. Uomini di santità, di cultura, di governo, tutto il popolo e altri paesi intervenuti. Le reliquie di San Benedetto martire, originario di Ravenna e ucciso in Polonia, santa Giustina martire, assai venerata a Padova, e il titolo più caro a noi: "Santa Maria dei Miracoli", per il miracolo di averci dato Gesù, supremo miracolo del Padre, e i miracoli che i mussomelisi ricevono da Lei e sono per Lei.

Particolare della pittura su tela della Madonna del Rosario dipinta dal Provenzano

"... Maria, la Madre di Gesù, è in continuo contatto con la verità del suo Figlio solo nella fede e mediante la fede! È dunque beata, perché «ha creduto» e crede ogni giorno tra tutte le prove e contrarietà del periodo dell'infanzia di Gesù e poi durante gli anni della vita nascosta a Nazareth, dove egli «stava loro sottomesso» (Lc 2,51)"

## ...Il Pensiero e la Parola

qualche caso anche tentata. La non-fede, o la poca-fede sono, infatti, compagne ineliminabili di ogni credente: «Credo: aiuta la mia incredulità». È il grido del padre del giovane epilettico (cfr Mc 9, 24). Anche a lui Gesù aveva detto parole che rievocano in parte quelle dell'angelo a Maria: «Tutto è possibile per chi crede».

Quest'umile invocazione ci dice che l'incredulità è, per un verso, una presenza ineliminabile dell'esperienza del credente. La certezza di fede è sempre una certezza di speranza, proprio perché la fede del credente è una fede sempre in gioco. Per altro verso, l'espressione evangelica ci dice pure che, solo credendo... la fede cresce e si rafforza e che, come ci ricorda il Papa nella sua Lettera Apostolica, non c'è altra possibilità per possedere certezza sulla propria vita se non, come ha fatto Maria, «abbandonarsi, in un crescendo continuo, nelle mani di un amore che si sperimenta sempre più grande perché ha la sua origine in Dio».

## ...La festa della Madonna

no profondo. Mentre dormiva la Madonna gli apparve e gli annunciò la guarigione. Il pover'uomo si destò e si accorse che poteva camminare. Padre Giacinto Bellanca, priore del convento dei domenicani, nel suo "Manoscritto

del XVIII° secolo" scrive: "Correa l'anno del Signore 1540, nei confini del paese passò un povero paralitico inerte, senza moto per la stanchezza del giumento che lo portava, fu persuaso a riposare all'ombra di un sasso coperto di un rovetto: ivi giacendo si addormentò. Dopo breve risvegliatosi, si avvede sano e libero istantaneamente, si agita e cammina, alza gli occhi e vede nel sasso una figura di Maria SS.ma e si manifesta nella popolazione il portentoso miracolo". La gente di Mussomeli testimone del miracolo trovò tra i rovi una lastra di pietra con dipinta l'effigie di Maria (si conserva tutt'ora nella cripta). Il processo dell'avvenuto miracolo si tenne il 6 settembre 1596. Davanti al vicario foraneo tre furono le testimonianze di chi vide il miracolo coi propri occhi (Ruggero Messina, Gerlando Genco e Giaimo Calà), e dieci quelle che lo sentirono raccontare da persone degne di fede.

Ruggero Messina, dichiarò: "...un pellegrino paralitico e sicco di la cintura, a causa che camminava con li crozzzi; illo si addormenta senza di aversi addonato né avvertito che in canto di esso vi era quella Santa Figura di Maria per essere stata coperta di rovetti, come sopra. E risvegliatosi detto pellegrino si mise in piedi sano et salvo senza macula, con non avere di bisogno più né di li crozzzi né altro..."

Venne quindi edificata una prima chiesetta di cui nulla rimane e si costituì l'omonima confraternita. Per quasi due secoli il culto della Madonna dei Miracoli si alimentò con la fede e la devozione della povera gente che, ai suoi piedi, impetrava grazie e chiedeva pane e salute. Ma nel 1629, con la miracolosa guarigione del principino, avvenne il "riconoscimento ufficiale e politico" del culto anche da parte dei nobili che continuavano a pregare san Ludovico vescovo di Tolosa, un "santo forestiero", cui è dedicata la chiesa madre. Di quella miracolosa guarigione restano a visibile ricordo, la catena d'oro smaltato in bianco e nero composta da centocinquanta partiture e la cintura d'argento, donate dalla principessa Giovanna Lucchesi Palli (atto registrato il 12 febbraio 1629 da Notar Domenico Frangiamore) per ringraziare la Beddra Matri della guarigione del suo figliolo, il piccolo Lorenzo Lanza che versava in fin di vita e nessun cerusico era riuscito a risanare.

Altri segni della benevolenza di Maria si sono nei tempi susseguiti e i registri del santuario traboccano di testimonianze di chi, ieri come oggi, affida pene e speranze alla Mamma Celeste.

## ...Editoriale

ché dobbiamo prendere Maria come nostro modello di fede. La fede è un cammino, oltre che una delle tre virtù teologiche che abbiamo ricevuto in dono da Dio nel giorno del nostro battesimo; è la dimensione ultima dell'uomo e senza di essa non c'è mutamento. E chi ha deciso di vivere, giorno dopo giorno, la propria vita alla presenza di Dio, cioè scegliendo e facendo il bene a tutti e non il male, ha sperimentato quanto sia duro e in salita questo cammino verso la montagna di Dio. Dobbiamo dunque, come Maria, rapportarci in comunione con la SS.ma Trinità per diventare tempio ma soprattutto immagine di essa stessa. Proprio perché come in Maria si rispecchia la SS.ma Trinità, la Chiesa stessa vi ritrova il modello della fede verginale, della carità materna e dell'alleanza sponsale, cui è chiamata, ma anche perché in Lei riconosce la figura di ciò che deve essere: tempio dello Spirito, madre dei figli generati nel figlio e corpo di Lui, e popolo pellegrino nella fede sui sentieri dell'obbedienza al Padre. La Madonna dei Miracoli vera Signora e Patrona di Mussomeli, ci aiuti a crescere nella fede additandoci sempre Cristo suo Figlio e redentore nostro.

Sac. Ignazio Carrubba  
Rettore



## Convegno regionale dei rettori

di Carmelo Belfiore

Alla presenza di S.E. mons. Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Siracusa, delegato della CESI per i santuari della regione, si è svolta lo scorso 25 giugno, presso il santuario, l'Assemblea dei rettori e degli operatori dei santuari siciliani. L'introduzione nella riflessione e discussione di tematiche circa la vita liturgica nei santuari è stata affidata a padre Ildebrando Scicolone o.s.b., docente di Liturgia.

Alla presenza di una rilevante partecipazione dei rettori dei santuari di Sicilia, padre Scicolone ha introdotto la tematica toccando diversi punti della liturgia in rapporto alla pietà popolare. Il santuario deve essere innanzitutto il luogo educativo della fede.

Se ogni parrocchia, come dice l'analisi etimologica del termine (dal greco parà-oikos/dimora provvisoria) è un luogo di passaggio, il santuario deve esserlo ancora di più poiché diventa meta di quel pellegrinaggio che, se correttamente presentato, evoca l'esodo che ogni cristiano celebra per ritrovare se stesso e la strada per la terra promessa, ovvero della salvezza.

Nell'anno della Fede i santuari devono avere ancor di più un ruolo determinante: sono il segno della manifestazione e presenza di Dio. Non fini, ma mezzi di attrazione in cui la fede degli altri aiuta la fede di o-

gnuno per partecipare al progetto di conversione. Valorizzare il santuario significa allora far scoprire la sua funzione mediatrice sul progetto di Dio per il quale si è manifestato in quel luogo con un evento straordinario. E tale scoperta si ha con la catechesi specifica. Con lo studio della dottrina si rivalorizzano i riti. Essi non devono essere solo i mezzi con cui cerchiamo di raggiungere Dio, ma i momenti in cui è Dio stesso che ci raggiunge attraverso i sacramenti.

Con lo studio della morale si ha piena consapevolezza non dei meriti, ma della risposta personale all'amore che Dio ha avuto per ognuno di noi.

Questo permette che i devoti del santuario, definiti spesso praticanti, ma non credenti, siano invece vera comunità che, attraverso la propria testimonianza di fede rende il luogo santo e nella liturgia trova rivelazione e attuazione dell'Annuncio: rivelazione nella Parola e attuazione nei sacramenti.

Il santuario deve quindi poter svolgere una pastorale ordinaria secondo la liturgia focalizzando la sua specificità nel sacramento della penitenza e nella cura delle celebrazioni che devono essere mezzo di catechesi per preparare l'opera di evangelizzazione che si realizza nella cura dei pellegrinaggi e si protrae nel pellegrino quando raggiunge la propria dimora.

## La vita liturgica nei santuari



## I mussomelesi nel mondo

di Alfonso Lupo presidente "Terra Manfredae"

C'è da chiedersi perché, ogni anno, il santuario della Madonna dei Miracoli, durante la celebrazione dell'eucarestia in occasione della festa dedicata ai mussomelesi nel mondo, è così gremito.

La risposta è molto semplice: non è solo la festa dei mussomelesi nel mondo ma una festa di popolo dove la partecipazione, sia dei non residenti sia dei residenti, rende tale occasione un momento significativo e particolarmente sentito per la vita del paese.

La presenza delle autorità religiose e civili in tale circostanza, sancisce l'interazione tra aspetto religioso e civile che sia il rettore del santuario, sia il sindaco, ogni anno intendono favorire.

Poiché però tale momento è dedicato in particolare ai non residenti, sorge spontanea un'altra domanda: ma in chi, in quale simbolo, in quale luogo fisico si riconoscono e si ritrovano i mussomelesi che vivono e risiedono fuori dal paese natio, sparsi in Italia, in Europa ed in tante altre parti del globo?

Ed anche a questa domanda la risposta è molto semplice: come credenti si riconoscono in Maria, madre di Gesù, la prima ad aver accettato con un consapevole "sì" il progetto che Dio aveva su di Lei.

Come simbolo si riconoscono nella statua della Madonna dei Miracoli che, come patrona, contempla in sé anche il simbolo della città di Mussomeli.

Come luogo si ritrovano al santuario, che rappresenta la casa di tutti, la casa della madre, anche di chi, quella terrena non può più ritrovare; esso vuole anche rappresentare tutte le comunità parrocchiali cui appartengono i non residenti sparsi nel mondo.

Come credenti non ci si può che riconoscere in Maria e non potremmo non ascoltare la sua voce e seguire i suoi consigli che, parlando ai nostri cuori, ci sussurra alle orecchie con le parole di San Paolo: "Vigilate attentamente sulla vostra condotta comportandovi non da stolti ma da uomini saggi", perché tutti possano riconoscerci seguaci di Cristo nelle opere e nelle azioni.

L'effigie della Madonna, rappresenta per tutti, l'immagine della madre amorevole, della patrona e protettrice della città, della donna attenta ai bisogni dei più deboli. A nessuno può sfuggire il suo splendido volto, che mai mani di artista seppero realizzare in maniera così meravigliosa e significativa. E non si può fare a meno di ammirare, contemplare, restare in raccoglimento dinanzi a tale bellezza sovranaturale, per ammirare e cogliere ogni particolare dell'opera artistica.

Ogni particolare è degno di attenzione: i lineamenti del volto di Maria, il cielo stellato, gli angioletti, il paralitico, il simbolo e le chiavi della città, il Bambino che con amorevole tenerezza tiene tra le braccia, e infine il suo manto che in posizione allargata sembra abbracciare ciascuno di noi e tutti nello stesso tempo.

Così ciascuno di noi vorrebbe essere una delle tante stelle che adornano il cielo dello sfondo, il paralitico da miracolare, l'angioletto o ancor meglio il Bambino da accarezzare o il sem-

## Borsa di studio "Nicolò Piazza"

di Gianluca Nigrelli



Come ogni anno, nel corso dei festeggiamenti in onore della Madonna dei Miracoli, sarà assegnata la borsa di studio intitolata al nostro concittadino "Nicolò Piazza". Il premio, istituito dieci anni fa dal rag. Tanino Nola per onorare la memoria dello zio, viene attribuito ad uno/a studente/essa delle scuole secondarie di 1° grado di Mussomeli, che si è distinto per i suoi meriti scolastici. La commissione che assegna il premio è formata dal rettore del santuario, dall'istitutore della borsa di studio, dal sindaco e dai componenti del comitato dei festeggiamenti. I nominativi degli aspiranti sono comunicati alla commissione dai dirigenti scolastici corredati da una descrizione dei meriti scolastici.

Lo scopo della borsa di studio non è solo quello di gratificare i meriti già acquisiti dallo studente, ma anche e soprattutto quello di agevolare il percorso scolastico futuro. Al vincitore, infatti, viene riconosciuto un premio di € 2.500,00 per l'acquisto del materiale scolastico necessario nei cinque anni delle scuole superiori di II° grado. Grazie alla borsa di studio, molti ragazzi provenienti da famiglie in condizioni economiche precarie, hanno potuto proseguire con serenità i loro studi, evitando di vedersi costretti a mortificare le loro ambizioni e le loro capacità per cercarsi un lavoro ed aiutare la famiglia. Nel corso delle varie edizioni non sono mancate situazioni particolari come nell'ultima quando, di fronte a due studentesse equamente meritevoli, il rag. Tanino Nola, per rispettare i principi di meritocrazia ed imparzialità su cui il premio si fonda, in via del tutto eccezionale, ha deciso di premiare entrambe. I ragazzi che hanno vinto la borsa di studio hanno sempre onorato i propositi per cui il premio è stato istituito, riportando eccellenti risultati anche nel prosieguo del loro cammino scolastico.



Particolare della pittura su tela di San Tommaso D'Aquino dipinta dall'artista Vincenzo Manno



## Redazione

Tel. 0934/951403

[www.mariadeimiracoli.it](http://www.mariadeimiracoli.it)

E-mail [redazione@mariadeimiracoli.it](mailto:redazione@mariadeimiracoli.it)

### LA VOCE DI MARIA

Periodico di informazione religiosa del santuario diocesano

Maria SS. dei Miracoli - Mussomeli (CL)

ANNO I n. 2

Iscrizione al tribunale di Caltanissetta in corso

**Direttore editoriale:** sac. Ignazio Carrubba  
**Direttore responsabile:** Roberto Mistretta  
**Redazione:** Carmelo Belfiore, Gianluca Nigrelli  
**Hanno collaborato:**  
padre Antonino Maniscalco  
padre Francesco Lo Manto  
ing. Alfonso Lupo

**Impaginazione:** Carmelo Belfiore

**Stampa:** Tipolitografia Paruzzo  
C.da Calderaro (Z.I.) Caltanissetta

### Prossimi eventi:

19 agosto

Festa dei mussomelesi nel mondo

31 agosto - 16 Settembre

Festa della Patrona

4 Settembre

Omaggio delle Forze Armate e dell'Ordine

9 settembre

Giornata dell'ammalato

30 settembre 31 ottobre

Mese dedicato a Maria SS. del Rosario

### Offerte al santuario:

Per le offerte pro santuario è possibile effettuare un bonifico bancario intestato a:

Santuario Maria SS. dei Miracoli

Banca di Credito Cooperativo

"San Giuseppe" di Mussomeli

IBAN: IT47W089758338000000011315

BIC: ICRAITRRR30

Nel prossimo numero di novembre

- Resoconto della festa della Madonna
- Il mese del Rosario e l'anno della fede
- I restauri del presbiterio

## Eventi del santuario

### Pellegrinaggi:

- 14/04 Marsala
- 14/05 Palermo
- 20/05 Vallelunga Pratameno
- ritiro comunità neocatecumenale Palermo
- 27/05 Orchestra V.zo Bellini di Caltanissetta
- 07/06 Castelbuono
- 09/06 Casteltermini
- 10/06 Delia
- Termini Imerese
- Bagheria
- Palermo
- 11/06 Maniago (PN)
- 14/06 Torino
- 15/06 Acireale
- 16/06 Washington-USA
- San Cataldo
- ritiro spirituale volontarie di Don Bosco
- 17/06 Alcamo
- 21/06 Gioiosa Marea
- 24/06 Licata
- 25/06 Rettori di Sicilia accompagnati da P. Mario Magro (segr. naz. CNS) e S.E. Mons. S. Pappalardo arcivescovo di Siracusa
- 09/07 Misilmeri
- ritiro spirituale parrocchia S. Maria del Carmelo
- 11/07 Torino
- 12/07 Genova
- Como

### Festeggiamenti

- 12/08 Festa dei trebbiatori
- 19/08 Festa dei mussomelesi nel mondo
- 31/08 Apertura festeggiamenti per la festa patronale
- 01-31/10 Mese del Rosario

### Matrimoni

- 01/06 - Diliberto Gero - Pellitteri Valentina
- 02/06 - Vaccaro Fortunato - Ilona Maria Carmela
- 05/07 - Seminerio Angela - Gelo Alessio
- 06/07 - Pines Angelo - Bellanca Fabiana
- 14/07 - Spoto Mariella - Vigna Ivan
- 21/07 - Favata Cettina - Schembri Calogero
- 26/07 - Petruzzella Ferdinando - Marcione Giusy
- 28/07 - Beccaccio Santina - Mancuso Sebastiano
- 02/08 - Bellanca Maria Rita - Montagnino Domenico
- 03/08 - Mingoia Rosario - Mingoia Francesca
- 04/08 - Mendola Salvatore - Ognibene Giuseppina
- 08/08 - Sorce Pasquale - Palermo Ornella
- 09/08 - Pellitteri Pasquale - Randazzo Maria Filomena
- 11/08 - Ricotta Rosario - Arcieri Maria Rita
- 25/08 - Corradengo Bruno - Taylor Lyn Marie
- 30/08 - Vullo Lina - Fasino Daniel

## ... i mussomelesi nel mondo

plice cittadino da proteggere e salvaguardare.

Chissà quanti altri significati voleva rappresentare l'artista nella sua opera d'arte, ma quanto su richiamato credo sia largamente condiviso da quanti, con sentimento sia religioso che civile, hanno fatto di questa immagine il loro simbolo.

E non si può fare a meno di ricordare che non c'è abitazione o luogo fisico frequentato dai mussomelesi nel mondo in cui non vi sia, sotto forma di quadro o di piccolo simulacro, la rappresentazione della Madonna dei Miracoli di Mussomeli.

Infine il luogo fisico in cui si riconoscono e si ritrovano i non residenti, rimane ed è sicuramente il santuario, la casa di ciascuno di noi, la casa anche di chi non possiede più quella fisica.

E' in esso, ai piedi di Maria, attorno alla stessa mamma che ci abbraccia e protegge sotto lo stesso manto, che ogni anno ci si ritrova per pregare, per poter professare, confermare e testimoniare la propria fede realizzata con azioni concrete e tangibili nel territorio in cui si vive.

E' qui che si rinsaldano i vincoli di amicizia ed i sentimenti di affetto che non vengono mai meno nel tempo, ed ogni volta che ci si trova insieme a parenti ed amici, è una gioia umana e spirituale.

Alla luce di tutto questo non si può non ricordare il viaggio della Madonna Pellegrina nelle città di Albenga, Torino e Wooking, che ha fatto ritrovare migliaia di mussomelesi non residenti attorno al simulacro della patrona del nostro caro paese, dimostrando ampiamente come il mussomelese si identifica con la Madonna dei Miracoli.

Infine possiamo ancora ricordare che in alcune realtà, per condividere momenti di religiosità e di festa in comune, è stata istituita la festa della Madonna dei Miracoli per sottolineare il senso profondo di attaccamento alle tradizioni religiose del paese natio, come segno evidente di appartenenza alle proprie origini.



Ha sponsorizzato questo numero:



di Salvatore Nola

C.da Monticelli

93014 Mussomeli (CL)

[www.agriturismomonticelli.it](http://www.agriturismomonticelli.it)

Tel. 0039 0934963082



La Voce di Maria

[WWW.MARIADEIMIRACOLI.IT](http://WWW.MARIADEIMIRACOLI.IT)

## FESTA DELLA PATRONA 31 AGOSTO - 16 SETTEMBRE 2012



### Maria Donna di Fede nel Mistero di Cristo e della Chiesa

#### VENERDI' 31 AGOSTO

Ore 12.00 - Festoso suono di tutte le campane  
Ore 17.00 - Suono della campana d'Inverno che annuncia la "FESTA"  
Ore 19.00 - Esposizione SS. Sacramento e Rosario eucaristico  
Ore 19.30 - Celebrazione eucaristica

#### DA SABATO 1 SETTEMBRE A GIOVEDI' 6 SETTEMBRE

Ore 08.30 - Celebrazione eucaristica nella Cripta del Miracolo  
presieduta dal Predicatore  
Ore 19.00 - Esposizione del SS. Sacramento e Rosario mariano  
Ore 19.30 - Celebrazione Eucaristica

#### MARTEDI' 4 SETTEMBRE

**"Omaggio delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine"**  
Ore 19.30 - Celebrazione eucaristica  
atto di affidamento delle Forze Armate e dell'Ordine pubblico,  
Ore 20.30 - Concerto della Fanfara dei Carabinieri - Chiostrò S. Domenico

#### MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE

Ore 19.30 - Celebrazione eucaristica  
omaggio floreale della Congregazione S. Vincenzo Ferreri

#### GIOVEDI' 6 SETTEMBRE

Ore 19.30 - Celebrazione eucaristica  
Atto di affidamento della Confraternita alla Vergine Maria.  
Ore 20.30 - Consegna della borsa di studio "Nicolò Piazza"  
fondata dal rag. Tanino Nola

#### VENERDI' 7 SETTEMBRE

Ore 11.00 - Celebrazione Eucaristica e Atto di affidamento del Popolo.  
Ore 12.00 - Spari di 21 colpi a cannone  
Ore 18.00 - Entrata del Corpo bandistico  
"Filarmonica G. Puccini" di Mussomeli  
Ore 19.00 - Corteo delle Autorità civili e militari dal Municipio al Santuario  
**Offerta da parte dell'Amministrazione Comunale dell'olio  
e della lampada, simbolo della nostra fede, che rimarrà  
sempre accesa ai piedi della Madonna per tutto l'anno.**

Ore 20.00 - **VESPRI SOLENNI IN ONORE DI "MARIA, MADRE DI MUSSOMELI"**  
presieduti dal Rettore e panegirico del predicatore

Ore 21.00 - Dedica della piazza antistante al santuario  
a piazza Maria SS. dei Miracoli  
Dalle ore 23.00 alle ore 4.30 Esposizione del SS. Sacramento  
Veglia di Preghiera animata dai giovani delle Parrocchie di Mussomeli

#### SABATO 8 SETTEMBRE

Ore 03.00 - Alborada pastorale per le vie della Città  
Ore 04.30 - Spari di 21 colpi a cannone  
Ore 05.00 - Celebrazione eucaristica presieduta dal "Predicatore"  
Ore 06.00 - Celebrazioni eucaristiche fino alle ore 12.00  
Ore 08.30 - Ingresso dei Corpi bandistici  
"Filarmonica G. Puccini" e "Mons Mellis"  
Ore 11.00 - **Solenne celebrazione eucaristica  
presieduta dal "Predicatore"**  
Ore 17.30 - Celebrazione eucaristica  
Ore 18.30 - **CONCELEBRAZIONE SOLENNE PRESIEDUTA  
DAL RETTORE DON IGNAZIO CARRUBBA**  
Ore 20.00 - **Processione solenne con il Simulacro della Madonna**  
Ore 22.30 - **Conclusioni della processione  
saluto alla Vergine Maria, madre della Chiesa**

#### "SECONDA OTTAVA" DI CELEBRAZIONI dal 9 al 16 settembre

#### DOMENICA 9 SETTEMBRE "GIORNATA DELL'AMMALATO"

Ore 08.30 - Celebrazione eucaristica  
Ore 11.30 - Celebrazione eucaristica nella quale sarà  
amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi  
Ore 12.30 - Saluto e Conclusione  
Ore 19.30 - Celebrazione eucaristica

#### DA LUNEDI' 10 A VENERDI' 14

Ore 08.30 - Celebrazione eucaristica  
Ore 19.00 - Esposizione del SS. Sacramento  
Rosario con meditazione biblica  
Ore 19.30 - Celebrazione eucaristica

#### SABATO 15 SETTEMBRE "GIORNATA DELLA SECONDA PROCESSIONE"

Ore 05.30 - Spari di 21 colpi a cannone  
Ore 06.00 - celebrazioni eucaristiche fino alle ore 12.00  
Ore 11.00 - Celebrazione eucaristica  
presieduta dal Rettore **Don Ignazio Carrubba**  
Ore 17.30 - Celebrazioni eucaristica  
Ore 18.30 - Celebrazioni eucaristica  
presieduta da **mons. Giuseppe La Placa** vicario generale  
Ore 19.00 - Ingresso del Corpo bandistico "Mons Mellis" di Mussomeli  
Ore 20.00 - **Processione solenne con il Simulacro della Madonna**  
Ore 22.30 - **Conclusioni della processione  
saluto alla Vergine Maria, madre della Chiesa**

#### DOMENICA 16 SETTEMBRE "Giornata di Ringraziamento"

Ore 09.30 - Celebrazione eucaristica  
Ore 11.30 - Celebrazione eucaristica  
Ore 19.30 - Celebrazione eucaristica

LA PRIMA OTTAVA SARA' PREDICATA DAL  
M. Rev.do Fr. GIOVANNI CALCARA O.P.

#### LA SECONDA OTTAVA SARA' PREDICATA DA:

Lunedì 10 settembre: don Alessandro Giambra  
Martedì 11 settembre: don Salvatore Rumeo  
Mercoledì 12 settembre: don Angelo Spilla  
Giovedì 13 settembre: don Giuseppe Alessi  
Venerdì 14 settembre: don Ignazio Carrubba  
Diocesani con voti dei "Figli dell'Amore Misericordioso"

Le celebrazioni liturgiche saranno guidate dalla  
**Schola Cantorum del Santuario**

VISTO: LA CURIA

Il Rettore  
Sac. Ignazio Carrubba

L' ILLUMINAZIONE sarà curata dalla ditta  
"EURO LUMINARIA S.n.c. di Sgrò Alessio e Vincenzo" - Capo d'Orlando (ME)

LO SPETTACOLO PIROTECNICO sarà curato dalla ditta  
"BENEDETTO CALAMITA" - Misilmeri (PA)

Nel contesto della festa si svolgeranno varie manifestazioni

Il Presidente  
Gero Diliberto

<http://www.mariadeimiracoli.it>

## PREGHIERA

O bella e gloriosa Signora, Maria SS. dei Miracoli,  
noi crediamo e crederemo sempre  
che Voi, Madre di Gesù e Madre nostra,  
siete la universale mediatrice presso Dio  
e la dispensiera di tutte le grazie ai figli degli uomini,  
e che per gli stessi titoli siete tanto grande  
da ottenerci anche i segnalati favori  
che raggiungono il prodigio,  
se l'Altissimo nei suoi liberi e mirabili disegni,  
lo vuole a bene nostro e gloria sua.  
Ne è la fonte il Figlio divino che portate sulle braccia,  
ne è pegno il vostro cuore materno,  
ne è movente l'umanità languente e sospirata,  
rappresentata nel paralitico da Voi guarito,  
ne sono assertori gli Angeli  
che vi corteggiano come a loro Regina  
e vi proclamano: Miracolo dei miracoli.  
Sì, Voi stessa primogenita di tutte le creature,  
Immacolata e Tutta Santa,  
Vergine eletta e Madre del Salvatore,  
siete un prodigio di santità e la più bella  
delle opere di Dio.

Inclita Patrona nostra, o Madonna dei Miracoli,  
nell'invocarvi con questo bel nome,  
noi sentiamo rifluire la dolcezza alle nostre labbra  
e la gioia nei nostri cuori  
e a Voi volgiamo  
lo sguardo più appassionato delle nostre pupille,  
e la prece più confidente del nostro spirito.  
Deh, o dolcissima Madre,  
chinare i vostri sguardi pietosi sopra di noi figli  
delle vostre lagrime e dei dolori  
che soffrite ai piedi della Croce  
e tra i fremiti della procella,  
che le passioni, il mondo e Satana ci suscitano contro,  
stendete il vostro manto benedetto  
quale scudo e difesa  
affinché [...] questa città, a Voi prediletta,  
trionfi contro gli assalti dell'errore e del vizio,  
ignori ogni azione contro la sana morale,  
detesti il turpiloquio e la bestemmia,  
rifugga dalla discordia e dalla frode,  
e progredisca nella virtù e nella pietà degli avi,  
che sono sicura garanzia di ogni altro benessere.

Elargite, o Tesoriera celeste, a ciascun di noi  
le grazie di cui abbiamo bisogno  
per condurre agevolmente la vita  
e soprattutto ottenerci il perdono delle nostre colpe,  
l'inondazione della vita  
e la grazia di vivere da figli di Dio.  
E specialmente nell'ora suprema e  
decisiva della morte, siate, o Maria,  
la guida e la speranza nostra,  
e speranza piena di luce, d'immortalità e di gloria.  
Così sia.

50 giorni d'indulgenza

† Giovanni Jacono

## Preghiera alla Madonna dei Miracoli del Servo di Dio mons. Giovanni Jacono



Tra le preghiere del Servo di Dio, mons. Giovanni Jacono, V° vescovo della diocesi di Caltanissetta, custodite nel fondo Jacono dell'archivio del nostro seminario vescovile, ve ne è una dedicata alla Madonna dei Miracoli di Mussomeli. Si conserva in due simili copie manoscritte, di cui la più completa viene qui pubblicata. Purtroppo non è indicata la data. La proponiamo attraverso il periodico del santuario diocesano della Madonna dei Miracoli «La Voce di Maria», per il valore storico, per il contenuto teologico e per il significato spirituale e per l'espressione di pietà devota. La preghiera comprende due parti in sette strofe di varia lunghezza (3+4): nella prima si contempla e si loda la maternità divina di Maria e il suo ruolo nel rapporto di Dio con l'uomo; nella seconda

si invoca la mediazione di Maria per un autentico cammino di fede e per una valida testimonianza di vita cristiana.

Nella prima parte si esprime innanzitutto la fede in Dio che nel suo disegno di salvezza ha scelto Maria come madre di Gesù e della Chiesa, mediatrice universale e dispensatrice di grazie secondo i voleri divini per il bene degli uomini e per la sua gloria. Di «tutte le grazie» sono indicati: la fonte nel «Figlio divino»; il pegno nel suo «cuore materno»; il movente nell'«umanità languente e sospirata» rappresentata dal paralitico; e gli assertori negli angeli che la «corteggiano come a loro Regina» e la «proclamano: Miracolo dei miracoli». Si proclama la centralità della figura di Maria nella storia della salvezza e nella vita della Chiesa. Maria Immacolata, Vergine e Madre del Salvatore, è un «prodigio di santità».

Nella seconda parte è inciso il vivo sentimento di fede e di pietà dei devoti che sentono rifluire sulle labbra la dolcezza del nome della Patrona «Madonna dei Miracoli», ne avvertono la gioia nel cuore, e le rivolgono lo «sguardo più appassionato» delle pupille ed elevano la «prece più confidente» dello spirito. Si invoca l'intercessione di Maria che ha generato i suoi figli con la partecipazione al sacrificio di Cristo, si impetra la sua difesa contro il male per vivere nella «sana moralità», nella purezza dell'animo e delle parole, nella concordia, nella verità e per progredire nella virtù e nella pietà che sono garanzia di salvezza eterna. Si chiede in particolare il suo aiuto per «condurre agevolmente la vita» e soprattutto per ottenere il perdono delle colpe e «la grazia di vivere da figli di Dio». E si implora la sua presenza materna specialmente «nell'ora suprema e decisiva della morte» per essere la guida, la speranza di luce e di gloria per i suoi figli.

Si tratta dunque di una preghiera preparata dal vescovo Jacono e da lui affidata alla comunità ecclesiale di Mussomeli. Essa esprime una richiesta di grazie alla Madonna da parte della città e dei singoli fedeli e di ogni pellegrino, nello stesso tempo costituisce una proposta di santità per tutti in quanto esorta a conformarsi sempre più all'ideale di vita che viene indicato.

A questo anelito di santità e di conformazione a Cristo il Servo di Dio mons. Giovanni Jacono ispirò costantemente tutta la sua vita. Con tale sapienza maturata nel corso degli anni visse il suo rapporto con Dio e con gli uomini, la sua spiritualità e l'impegno pastorale raggiungendo alla fine della sua vita una grande serenità e pace interiore tali da indurlo ad accettare le croci, a spogliarsi di se stesso e di tutto per aderire totalmente alla volontà di Dio. Al Servo di Dio mons. Giovanni Jacono tutta la comunità di Mussomeli rimane grata, oltre che per il suo servizio, anche per questa alta consegna spirituale, mentre prega per la sua glorificazione e si impegna a seguire il suo esempio e a imitarne le sue virtù.

Sac. Francesco Lo Manto

### Offerte al santuario:

**Per le offerte pro santuario è possibile effettuare un bonifico bancario intestato a:**

**Santuario Maria SS. dei Miracoli**

**Banca di Credito Cooperativo "San Giuseppe" di Mussomeli**

**IBAN: IT47W089758338000000011315**

**BIC: ICRAITRRR30**

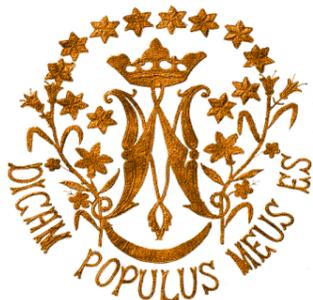
Ha sponsorizzato questo inserto:

**L'Art  
Marmi s.r.l.**

**Lavorazione marmi, pietre, graniti  
quarzo, pietra lavica**

Contrada Serra del Vento  
93014 Mussomeli (CL)

tel. 0934 963045 - cell. 3339180816 - cell. 3334312551



[WWW.MARIADEIMIRACOLI.IT](http://WWW.MARIADEIMIRACOLI.IT)